

#digitale21



dibattito giovani

Rapporto

Organizzato da:



Università
della
Svizzera
italiana

L'ideatorio



akademien der wissenschaften schweiz
académies suisses des sciences
accademie svizzere delle scienze
academias svizras da las ciencias
swiss academies of arts and sciences

In collaborazione con:





Apprendere nell'era digitale

Le Accademie svizzere delle scienze raggruppano le quattro accademie scientifiche svizzere, i centri di competenza TA-SWISS, Science et Cité, e altri centri scientifici. Lo scopo è quello di promuovere un dialogo tra la scienza e la società. **L'ideatorio** è un servizio dell'Università della Svizzera italiana e antenna regionale di Science et Cité, e propone iniziative di vario tipo per incontrare la scienza: progetti partecipativi, esposizioni, laboratori, festival della scienza, vacanze scientifiche e conferenze. Il **Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)** si occupa di risorse didattiche e digitali per il mondo della scuola. Promuove l'integrazione delle ICT nella formazione e si occupa di gestire la dimensione tecnologica delle scuole.

Si ringrazia:



Città di Bellinzona

#digitale21

progetto

I dispositivi tecnologici stanno modificando le abitudini della nostra società: dal lavoro alla comunicazione, fino al modo con cui ci relazioniamo con gli altri. In che misura vengono impiegati nell'ambito della formazione? Questi cambiamenti necessitano una riflessione per comprendere in quale direzione vogliamo andare. Il progetto #digitale21, promosso dalle Accademie svizzere delle scienze, intende lanciare questo dibattito, creando dei momenti di confronto sul tema della digitalizzazione, con particolare attenzione alle sue conseguenze sulla formazione, l'apprendimento e il

lavoro. Il progetto coinvolge diversi attori dell'istruzione, della ricerca e dell'economia che si interrogheranno su come reagire di fronte a questa importante rivoluzione. Il progetto si articola in tre parti: una prima fase di dibattito e confronto con una quarantina di studenti della Scuola Cantonale di Commercio di Bellinzona, una seconda parte con una giornata per i responsabili della formazione, e infine un simposio pubblico per esperti di diversi settori.



dibattito giovani

Tutti i giovani fuori dall'aula scolastica utilizzano tecnologie che consentono di svolgere con un clic numerose operazioni: dalla semplice ricerca di informazioni, alla condivisione e alla creazione di documenti e contenuti multimediali e molto altro. Una volta varcata la porta della scuola però, le potenzialità di questi strumenti tecnologici vengono ridimensionate per lasciar spazio ai tradizionali supporti usati per la didattica. Come viene vissuta dagli studenti questa realtà a due veloc-

ità? La scuola deve rimanere così com'è? Quali misure si possono implementare per far fronte a questo importante cambiamento culturale? Attraverso discussioni a gruppi, plenarie e grazie alla presenza di esperti del settore, una quarantina di studenti si sono chinati sul tema l'8 e 9 marzo 2018, sviluppando alcune indicazioni da presentare in occasione del simposio generale il 13 aprile 2018.

incontri

Gli studenti durante i due giorni si sono confrontati con alcuni esperti del settore: una prima lettura generale è stata fornita da **Lorenzo Cantoni**, professore alla Facoltà di scienze della comunicazione dell'USI, mentre è stato lanciato un dibattito con **Daniele Parenti** e **Barbara Bonetti**, rispettivamente direttore e direttrice aggiunta, del Centro di risorse didattiche e digitali del DECS e **Chicca Pancaldi**, mentore dell'associazione Ated ICT. Un'occasione

per confrontarsi con le realtà che quotidianamente si occupano di digitalizzazione nell'ambito scolastico per comprenderne le strategie. La prima giornata è stata salutata dal municipale di Bellinzona **Roberto Malacrida**, mentre il 9 marzo è stata la segretaria generale delle Accademie svizzere delle scienze **Claudia Appenzeller** a dare il via ai lavori e ascoltare le riflessioni degli studenti,



Claudia Appenzeller, segretaria generale A+



Lorenzo Cantoni, professore USI



Daniele Parenti, direttore CERDD-DECS



Barbara Bonetti, direttrice aggiunta CERDD-DECS



Chicca Pancaldi, Ated4Kids

dibattito

sintesi

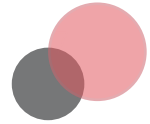
I ragazzi, riuniti nella sala del Consiglio comunale di Bellinzona, hanno avuto modo di esprimere il loro parere sull'utilità o i rischi di una maggiore digitalizzazione della formazione. Ne è emerso un quadro in chiaroscuro: da una parte viene ritenuto necessario introdurre sin dalle scuole medie un corso per l'apprendimento dei principali programmi e un'educazione all'uso consapevole di internet; dall'altra emerge un'importante preoccupazione riguardante l'integrazione eccessiva di computer, tablet o smartphone come strumenti didattici all'interno delle lezioni. La visione generale tra i giovani è infatti che questo genere di dispositivi risulti principalmente una fonte di distrazione piuttosto che di approfondimento. Gli studenti che hanno partecipato

al dibattito ritengono inoltre che la digitalizzazione sia anche un'opportunità a condizione che ci sia il dovuto investimento nella formazione dei docenti e nello sviluppo di nuovi strumenti specifici per le varie materie. È stata infine identificata la necessità di sensibilizzare gli studenti e le loro famiglie, affinché comprendano come i nuovi dispositivi digitali e internet abbiano delle potenzialità che vanno oltre il semplice utilizzo di chat e social network, ma possono essere un supporto o un'alternativa per arricchire l'esperienza didattica e la conoscenza.

Ogni gruppo ha realizzato due brevi video per rilanciare, anche in modo provocatorio, alcuni messaggi emersi durante la riflessione.



indicazioni



1. Piano di studio

A partire dalle scuole medie si deve introdurre una formazione sull'uso dei principali programmi Office e di condivisione (es. email) e una preparazione all'uso consapevole dei mezzi tecnologici, così da preparare i ragazzi sia in vista di intraprendere una strada lavorativa sia di proseguire con gli studi.

(es: impostazione di una ricerca usando internet, analisi delle fonti, creazione di una bibliografia, regole sul copyright e diritti di utilizzo dei dati)

Anche alle scuole medio superiori si deve prevedere un approfondimento di questi temi.

2. Formazione docenti

Bisogna che i docenti, già in fase di formazione, siano preparati e formati all'utilizzo di strumenti e applicazioni digitali per la didattica. Sia le apparecchiature (lavagne interattive, pc, ecc.) sia software specifici per la lezione.

Naturalmente i docenti dovrebbero cambiare metodo di insegnamento per poter integrare i sistemi digitali disponibili. Devono disporre di supporti multimediali specifici per trattare i diversi argomenti, andando ad arricchire l'esperienza degli studenti (es. applicazioni per lo studio di vocaboli, video, simulazioni per comprendere la storia, ecc.). Devono essere consapevoli che la loro semplice introduzione non garantisce di per sé l'efficacia delle lezioni, o un maggiore coinvolgimento degli studenti. Gli insegnanti necessitano nuove formazioni e aggiornamenti continui.

3. Infrastrutture

Portare le scuole svizzere allo stesso livello di digitalizzazione, usando come modello le scuole più avanzate nell'aspetto digitale sul suolo elvetico. Le infrastrutture (compresa una buona rete) sono la base per poter implementare un cambiamento di struttura.

4. Sensibilizzazione

È necessario sensibilizzare gli allievi e le rispettive famiglie sulle potenzialità delle tecnologie a scuola. Oggigiorno sono considerate principalmente come fonte di distrazione da cui disintossicarsi. Difficile immaginare utilizzi alternativi alle chat.

partecipanti



Moderazione: Janos Cont

Anotta Alissa, Baserga Elia, Berisha Robertina, Buetti Lisa, Demir Alessia, Ferrari Martina, Friande Flavio, Frigerio Noemi, Kovacevic Stefano, Pelosi Elisa, Vujic Tamara



Moderazione: Cristina Morisoli

Apollone Serena, Baas Fabio, Caprara Elia, Caprotti Eleonora, Cavargna-Sani Doreen, Despot Tamara, Gallizia Silvio, Gerosa Noemi, Karadeniz Elif, Mischiatti Lorenzo, Persico Céline



Moderazione: Fabio Meliciani

Bernasconi Ruben, Casale Iris, Cavasin Samuele, Charavalloti Greta, Duchini Muriel, Genini Niccolò, Giaquinto Isabella, Piacentini Céline, Puopolo Alessio, Rasi Monika



Moderazione: Giovanni Pellegrini

Borges Carvalho Daniel, Bralla Sheryl, Cereda Lisa, Della Santa Matteo, Engler Lisa, Filliger Rossella, Maslakova Mariia, Silva Brites Leo, Tognola Clara, Vanoni Micaela, Zichella Mattia



rappresentanti

Simposio #digitale21

12-13 aprile 2018

Campus SUPSI Trevano, Lugano



Elif Karadeniz



Tamara Vujic

Parlamento europeo dei giovani

7-9 luglio 2018

Toulouse (F)

- Iris Casale
- Alessia Demir
- Noemi Frigerio
- Silvio Gallizia
- Stefano Kovacevic
- Lorenzo Mischiatti

Toulouse
2018...

...un confronto con gli studenti europei

Sei studenti avranno la possibilità di rappresentante la Svizzera in occasione del biennale parlamento europeo organizzato dall'organizzazione *Wissenschaft im Dialog*. Un'occasione per incontrare altre realtà e dibattere su tematiche attuali.

www.student-parliaments.eu

alcuni scatti





Contatto:

L'ideatorio
Università della Svizzera italiana
via Lambertenghi 10a
6900 Lugano
ideatorio@usi.ch
www.ideatorio.usi.ch
www.digitale21.ch
Facebook: L'ideatorio-USI